

Riciclo, boom di progetti

Oltre 5 milioni alle 7 imprese parmensi finanziate

Economia circolare La Regione aumenta le risorse

» Sono sette le imprese «green» di Parma e provincia che riceveranno dalla Regione i finanziamenti per progetti ispirati all'economia circolare.

L'obiettivo è produrre meno rifiuti e riutilizzare i materiali di scarto. E poi accrescere il riciclaggio fino a una nuova quantità di materiale aggiuntivo riciclato di oltre 500 mila tonnellate ogni anno. Questo grazie all'impegno delle imprese dell'Emilia-Romagna che si vedranno finanziati 52 progetti per migliorare e soprattutto potenziare, nell'ambito delle proprie attività produttive, il riciclo e la prevenzione dei rifiuti con investimenti complessivi previsti di oltre 34 milioni di euro. Anche grazie a questi progetti si riusciranno ampiamente a raggiungere i target del Pr Fesr per il materiale riciclato al 2029.

Il boom di richieste ha portato la Regione ad aumentare le risorse a disposizione passando dai 10 milioni di euro inizialmente previsti a 14,7 milioni di euro (+4,7 milioni). Si tratta, grazie ad un primo bando dedicato, di un contributo a fondo perduto stanziato dalla Regione con risorse europee del Pr Fesr 2021-2027 dedicate sia alla ricerca, innovazione e competitività sia alla sostenibilità, decarbonizzazione, biodiversità e resilienza .

I progetti finanziabili - di cui 35 riguardano il riciclo dei rifiuti e 17 la riduzione dei rifiuti prodotti – propongono innovazioni di economia circolare, con caratteri di scalabilità e di simbiosi industriale, che spaziano dall'ambito delle plastiche, ai rifiuti organici, ai fanghi di depurazione, ai rifiuti ferrosi, per arrivare fino ai rifiuti della filiera edilizia, che presenta una significativa numerosità di proposte.

«Questa misura sostiene concretamente le realtà produttive del territorio regionale impegnate nel raccogliere la sfida della sostenibilità.

La dimostrazione di come in Emilia-Romagna vengano attuati i principi di economia circolare e si favorisca la transizione verso un nuovo modello di sviluppo, basato sul risparmio delle materie prime e il riutilizzo degli scarti» affermano la presidente facente funzioni, Irene Priolo, e l'assessore regionale allo sviluppo economico e Green economy, Vincenzo Colla.

«Un deciso passo avanti per rendere l'Emilia-Romagna sempre più sostenibile aggiungono -, obiettivo che intendiamo perseguire assicurando un sostegno reale alle imprese impegnate al fianco delle Istituzioni in una sfida decisiva per il futuro. Già ora la raccolta differenziata supera il 77,2%, ben oltre la media nazionale del 65%, ma serve fare ancora di più per ridurre la produzione dei rifiuti e accrescere il riutilizzo degli scarti, facendone nuove risorse. La rilevanza del numero e della qualità di risposta delle imprese a questo primo bando regionale nascono dal lavoro avviato dalla Regione che ha innescato un processo di trasformazione regolamentare e culturale».

r.c.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I fondi

Gli investimenti complessivi previsti per spingere l'economia circolare sono di oltre 34 milioni di euro.

Ecco le aziende vincitrici del bando Trasformazione di inerti da cantiere e recupero di materie plastiche

» Ecco le aziende parmensi finanziate dalla Regione: Rotfer Carbognani - Materiali metallici srl di Parma col progetto Eco Smart PC1200: sviluppo di un impianto di riciclaggio verso l'economia circolare (1.753.500 euro).

Botti Giuseppe di Medesano col progetto: Sviluppo del sistema di recupero inerti con tecnologie innovative (211.653,75 euro).

Oppimitti Energy srl di Bedonia col progetto: Impianto di riciclo meccanico delle materie plastiche da raccolta urbana e trasformazione in materia prima secondaria (1.942.500,00 euro).

Dardani Andrea s.a.s. di Dardani Alberto di Solignano col progetto: Riciclo innovativo in-sito - Trasformazione degli inerti da cantiere con Tecnologia Mobile GCV 60 (173.250 euro).

Inerti Cavoza s.r.l. di Sorbolo Mezzani col progetto: Potenziamento riciclaggio e trasformazione materiali provenienti da C& D (541.800 euro).

Bulgarani Costruzioni s.r.l. di Parma col progetto: Nuova attività di recupero rifiuti non pericolosi (494.760 euro).

Transfer Oil - s.p.a. di Colorno col progetto: Nuove tecnologie e metodologie di lavoro per ridurre la produzione di scarti (163.192 euro).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Copyright (c)2024 Gazzetta di Parma, Edition 30/7/2024

Powered by TECNAVIA
